

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

5 - 11 gennaio 2015



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi per Florence Multimedia  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@florencemultimedia.it](mailto:s.venturi@florencemultimedia.it)  
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Figline e Incisa  
Valdarno



Data 05/01/2015 Pagina: 21

### Trasporti

## Ceccarelli a Trenitalia: servizio regionale, troppi problemi

Solo pochi giorni fa, Vincenzo Ceccarelli (foto) aveva tuonato contro Trenitalia e Rfi, per i ritardi da record dei treni pendolari. Ma, ora, dopo i disagi degli ultimi giorni, l'assessore regionale ai Trasporti non si accontenta più di lanciare un monito contro i disservizi; e va oltre, minacciando di rivedere al ribasso il contratto con Trenitalia: «Nonostante i nostri sforzi — dice — proseguono i disagi su tante linee ferroviarie, anche in questi giorni festivi. A questo punto, a fronte di un aumento del disagio e una scarsa regolarità, ci chiediamo se



abbia ancora senso continuare a pagare regolarmente un servizio che continua ad avere carenze evidenti».

Ceccarelli, a fine anno, aveva inviato due lettere a Rfi e Trenitalia per lamentare i ritardi record registrati a novembre. Ma, di nuovo, «in questi in questi giorni di festa abbiamo assistito a grosse criticità su linee chiave come la Firenze-Siena, la Lucca-Pistoia, la Lucca-Aulla — spiega l'assessore, che sembra condividere la linea del governatore Rossi, in favore di una gara internazionale nel 2019 per trovare un nuovo gestore ferroviario — Arrivati a questo punto dobbiamo chiederci se sia ragionevole continuare a confrontarci con i gestori per il rinnovo dei contratti, per concedere condizioni migliori e fare nuovi investimenti, senza prima affrontare queste problematiche. Il servizio, da novembre, è decisamente peggiorato ovunque». (R.R.)

Data 05/01/2015 Pagina: /

# La Provincia ha chiuso i battenti ma le opere promesse non sono state realizzate. Ed è mistero sul loro destino

di Eugenio Bini

Dal Ponte di San Clemente alla variantina di Figline: innumerevoli le opere incompiute. La Provincia di Firenze ha chiuso definitivamente i battenti. Al suo posto c'è la città metropolitana ma regna il mistero sul destino di opere attese da molti anni. E nel nuovo ente il Valdarno non è rappresentato.

**È una lista infinita di annunci e di promesse mai mantenute.** E adesso che la Provincia ha chiuso i battenti, il Valdarno si ritrova a fare i conti con una nuova viabilità ancora fantasma, tutta da realizzare: da Rignano a Figline, i progetti sono al momento rimasti solo sulla carta. Ed il paradosso è che i soldi sono stati stanziati da anni.

**L'ultimo presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci,** nei giorni scorsi ha assicurato che le "opere verranno portate a compimento dagli altri enti e dalla città metropolitana". Ma il nuovo ente nasce già con mille incertezze.

**A Rignano da anni si attende la messa in sicurezza del Ponte di San Clemente.** Proprio Barducci, in un consiglio comunale dei mesi scorsi, aveva promesso che i lavori sarebbero partiti velocemente. Ma al momento tutto tace, mentre l'avvio dei cantieri è stato rimandato a più riprese. Nei giorni scorsi Andrea Calò di Rifondazione ha nuovamente sollevato la questione con un'interrogazione.

**Sempre a Rignano ancora aperta è la questione decennale della circonvallazione, il cui cantiere ha ricevuto le visite del Gabibbo.** "L'ultimo annuncio della Provincia di Firenze, che promette l'inizio dei lavori entro il 2015 - ha sottolineato il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli - dopo l'ultima incursione di Striscia la Notizia, francamente non gode di molta credibilità, visti i precedenti. La circonvallazione che porta alla strada provinciale è incompiuta, in stato di abbandono, mentre il cantiere è fermo da molto tempo e i costi di realizzazione sono aumentati fino ad altri 3 milioni di euro".

**A Reggello invece si attendono notizie sulla variante alla Sr 69,** anche questa un'opera mai partita e che ha già visto lievitare i prezzi. "Il Valdarno fiorentino è una delle zone del nostro territorio in cui la Provincia di Firenze sta investendo le maggiori risorse. Accanto ad opere già terminate, altri cantieri sono aperti o stanno per aprirsi, come ad esempio per l'avvio dei lavori alla variante in riva destra alla 69, mentre già sono avviate le progettazioni per la realizzazione di altre importanti infrastrutture come il nuovo ponte sull'Arno". A parlare era Laura Cantini, all'epoca vicepresidente della Provincia oggi senatrice. Correva l'anno 2012. Dei cantieri per il momento nessuna traccia.

**Mentre nella parte aretina tutti i lavori stanno giungendo a compimento,** in quella fiorentina non sono mai iniziati, nonostante il pressing della Regione e degli stessi Comuni.

**Sempre a Reggello,** così come a Incisa, si attende la realizzazione della rotatoria allo svincolo autostradale, finanziato da Società Autostrade.

**A Figline la viabilità,** come è possibile notare anche in questi giorni di festa, è completamente paralizzata. Oltre al lotto 5 della Variante alla Sr 69, bloccato dopo il ricorso vinto dai principi Corsini, anche il lotto tre della Variantina non è mai partito a causa di un ricorso al Tar dei privati. I lavori dovevano iniziare nell'ottobre del 2009, e negli anni sull'opera è calato il più completo silenzio, nonostante le continue rassicurazioni.

**Se la Variante a Via Grevigiana** è stata inaugurata recentemente, dopo anni di ritardi e numerosi problemi, ancora non si conosce il destino proprio di via Grevigiana che collega il Valdarno al Chianti e che è interessata da una grossa frana.

**Infine, c'è il secondo ponte sull'Arno.** La Provincia ha indetto nel 2011 un concorso di idee ma il progetto è rimasto solo sulla carta, senza che siano stati al momento trovati i finanziamenti necessari per la sua realizzazione.

**E adesso la palla passa alla città metropolitana.** Un ente in cui il Valdarno non ha propri rappresentanti istituzionali.

Data 05/01/2015 Pagina: /

## **Aveva allestito una mini serra di marijuana nel suo appartamento. Arrestato dai carabinieri**

di Monica Campani

I carabinieri della compagnia di Figline hanno arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio un 31enne figlinese. Nel suo appartamento sono state trovate 24 piante di marijuana, 70 grammi della stessa droga e uno di hashish

### **Aveva allestito una mini serra per la coltivazione della marijuana in una camera del suo appartamento. In**

tutto sono state 24 le piante scoperte e sequestrate.

L'uomo un 31enne di Figline è stato arrestato dai carabinieri della compagnia locale per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

### **I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno controllato a Rufina l'autovettura con a bordo**

**l'uomo.** Il suo atteggiamento nervoso ha subito insospettito i militari che hanno deciso di perquisire il veicolo e la sua abitazione. In una stanza dell'appartamento è stata così scoperta la mini serra con all'interno 24 piante di marijuana con tanto di box in legno, impianto di irrigazione ed illuminazione artificiale. Trovati e sequestrati anche 70 grammi di marijuana ed uno di hashish suddivisi in più parti. Per l'uomo è scattato l'arresto.



Figline e Incisa  
Valdarno



# LA NAZIONE



Data: 06/01/2015 Pagina: 20

**INCISA** VANDALI IN AZIONE NELLA NOTTE

## Stazione presa di mira dai teppisti Finiscono in pezzi vetri e panchine

**I VANDALI** sono tornati alla stazione ferroviaria di Incisa. Hanno danneggiato panchine, rotto vetri e divelto un grosso cestino. E' accaduto domenica notte nella sala d'attesa e l'hanno scoperto i primi pendolari che ieri mattina sono andati a lavorare. Sul pavimento c'erano i vetri di una 'macchinetta' e il resto dei materiali deturpati dai teppisti. Qualcuno ha avvertito la polizia municipale, gli agenti hanno effettuato un sopralluogo per poi avvertire la polizia ferroviaria, competente per territorio. Purtroppo questa non è la prima volta che si registrano fatti del gene-

re, perché nella stazione molto spesso non c'è nessuno di giorno, quindi figuriamoci di notte quando non ci sono neppure i treni. Tanto è vero che le Ferrovie hanno dovuto posizionare all'esterno, vicino al sottopassaggio, la 'biglietteria automatica', molto illuminata e controllata da una telecamera sempre attiva, che consente di vedere quanti si avvicinano, e soprattutto che cosa si fa alla biglietteria.

**ADESSO** toccherà alla Polfer cercare di intercettare i "soliti ignoti" che di notte non hanno meglio da fare che spaccare la 'co-

sa' pubblica. La porta della sala d'aspetto non sembrava forzata, come invece è accaduto in passato, al momento c'è un nastro bianco e rosso per delimitare l'area dei sedili danneggiati, e per evitare che qualcuno usi il grosso cestino metallico piegato. Tutto questo senza considerare che molto spesso il sottopassaggio viene considerato un classico "vespasiano" dove tanti, visto che i gabinetti della stazione sono chiusi da anni proprio per evitare che i vandali spaccassero anche i 'servizi', vanno ad orinare. Ma questa si può annoverare fra le 'urgenze'.

**Paolo Fabiani**

**FIGLINE-INCISA** CODE NELLE ORE DI PUNTA E ROTATORIE INUTILI

# Vacanze finite, traffico ancora in tilt

*Gli automobilisti: «Incrocio fra via Roma e via Pertini nel caos»*

SONO finite le vacanze, i “ponti” restano un ricordo e da oggi anche il traffico nelle strade torna all’anormalità, il che significa che nelle ore di punta fra Incisa e Figline si ricreeranno le code che nonostante le rotatorie della ex Coop e di San Biagio, non si riesce a smaltire.

«Per forza – commentano alcuni automobilisti –, perché tanta gente non ha ancora capito che nelle rotatorie occorre dare la precedenza a chi arriva da sinistra e non da destra, e poi perché l’incrocio fra via Roma e via Pertini diventa ogni giorno più caotico». «Poi dipende dal fatto che ancora c’è un semaforo in centro – agguangono altri –, pertanto è inutile snellire il traffico con le rotonde se poi i veicoli vengono incolonnati dal ‘rosso’. Almeno la situazione è migliorata rispetto a qualche anno fa». Un grosso problema è

---

## **VARIANTE IN RIVA SINISTRA** **Trovati i soldi per proprietario** **del terreno espropriato** **su cui passerebbe l’ultimo tratto**

---

rappresentato dal flusso veicolare che arriva dai centri collinari del Pratomagno, da Reggello e zone limitrofe che attraversato l’unico ponte esistente, situato in località Matassino, si riversa inevitabilmente in via Roma utilizzando, spesso, il raccordo di via Pertini, che alla rotonda dello stadio comunale si ferma davanti al torrente Ponterosso. Gli automobilisti sono costretti così a convergere sul collegamento che sbocca davanti al centro sociale “Il Giardino” creando così altri, inevitabili incolonnamenti. Questo argomen-

to è sempre oggetto di discussione, soprattutto adesso che la Provincia (che doveva realizzare l’opera) è andata definitivamente in pensione. Tuttavia stando alle ultime notizie, non ufficiali, la soluzione parrebbe vicina in quanto ci sarebbero già i soldi richiesti dal proprietario del terreno espropriato sul quale passerebbe l’ultimo tratto della “variante in riva sinistra d’Arno”, cioè il completamento di via Pertini. E ci sarebbero anche progetti e permessi. Mancherebbe, ma il condizionale è d’obbligo, solo una firma che rimetta in moto l’intervento attraverso il quale il traffico diretto verso nord eviterebbe il centro di Figline. La situazione è questa da un paio d’anni, ma non si sa chi deve firmare. Con l’amministrazione comunale di Figline e Incisa sta cercando di sbrogliare la matassa.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data: 07/01/2015 Pagina: 20



Il vicesindaco di Figline-Incisa  
Caterina Cardi

## **FIGLINE-INCISA** Tronchi ammassati sotto i ponti Cardi: «Noi siamo pronti a intervenire»

**IL COMUNE** non ha né le competenze, né i mezzi, però siamo disposti a collaborare con gli altri enti per la rimozione dei tronchi d'albero ammassati sotto le pigne dei ponti». Caterina Cardi, assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa, interviene sulle polemiche sollevate dai cittadini per la mancata ripulitura dell'Arno a Incisa e sollecitata, senza esito alcuno, dallo stesso governatore Enrico Rossi. La beffa è che la ripulitura è stata effettuata invece una settimana fa da Provincia e vigili del fuoco sotto il ponte Mediceo di Rignano.

«Perché lì sì e qui no?» hanno chiesto quanti già a ottobre avevano sollevato il problema: «Se ce ne danno la possibilità – ha spiegato l'assessore – potremmo intervenire sotto qualsiasi forma per togliere gli ostacoli, così come il Comune ha già fatto per il reticolo minore dei corsi d'acqua di Figline e Incisa, lavori che riguardano i torrenti Cesto e Ponterosso e complessivamente interventi per oltre tre milioni di euro». Ma l'Arno ha una storia a se, per questo il Comune ha le mani legate dalla burocrazia che difficilmente si potrà

spiegare ai cittadini qualora quei tronchi d'albero ammassati sotto il ponte provocassero dei "guai" per la popolazione e il territorio.

Per questo l'assessore Cardi si è detto disponibile ad ogni tipo di partecipazione per risolvere il problema che tuttavia, secondo quanto scritto dal presidente della Regione con tanto di lettera ufficiale, sarebbe di competenza del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno. Il Consorzio, però, voleva dalla Regione le risorse necessarie che, forse, non sono mai arrivate. Adesso ci prova il Comune.

**Paolo Fabiani**

Data: 07/01/2015 Pagina: /

## Lavori alle scuole nelle vacanze di Natale. E sono stati programmati gli interventi futuri

di Eugenio Bini

Dopo le vacanze di Natale nel comune di Figline e Incisa Valdarno si torna a scuola con nuovi interventi di manutenzione già realizzati e molti altri da portare a termine nelle prossime settimane. Sono stati eseguiti lavori per 72mila euro.

**Alcuni lavori sono stati effettuati, altri sono in programma nei prossimi mesi.** Dopo le vacanze di Natale nel comune di Figline e Incisa Valdarno rientro a scuola con nuovi interventi di manutenzione già realizzati e molti altri da portare a termine nelle prossime settimane.

**Alla scuola primaria della Massa sono state eseguite piccole opere in alcune aule** (3mila euro) alle quali seguiranno altri lavori per un importo di 10mila euro, mentre ne serviranno 11mila per realizzare uno scannafosso esterno che impedisca la formazione di umidità all'interno della struttura. Sempre a Incisa, alla scuola primaria Petrarca è terminata la realizzazione del soffitto antisfondellamento iniziata a novembre, circa 33mila euro di opere che hanno previsto anche l'imbiancatura di tutti i locali. Nella palestra della scuola sono stati inoltre sistemati 45 metri quadri di pavimentazione (5mila euro), mentre sono stati già programmati per i mesi estivi i lavori per il rifacimento della copertura (40mila euro, in corso di progettazione).

**Un intervento sulla pavimentazione è stato eseguito anche alla palestra comunale del Matassino**, dove sono stati effettuati lavori idraulici ed è stato installato un rivestimento antitrauma sugli spalti per garantire una maggior sicurezza nella pratica delle attività sportive (8mila euro). Alla scuola primaria del Matassino è stata inoltre realizzata la nuova pavimentazione dell'ingresso e dei corridoi (8.500 euro) ed è in corso la predisposizione di un parapetto interno per un importo di 9500 euro). Infine, alla piscina comunale di via Piave sono state installate nuove tubazioni e nuove docce (5mila euro).

**Entro il mese di gennaio partiranno anche altri lavori, in particolare presso la scuola media "Da Vinci"** (vari interventi interni ed esterni per 17 mila euro), presso la scuola secondaria e la scuola primaria di Incisa (9500 euro) e presso la scuola materna di via Piave a Figline (16mila euro per realizzare nuovi locali per il riposo degli alunni). Tra le opere da iniziare nelle prossime settimane ci sono inoltre quelle relative alla copertura degli spogliatoi dell'impianto sportivo del Mezzule (10mila euro).

**Salirà quindi a 474mila euro la cifra che negli ultimi mesi il Comune ha stanziato per la manutenzione degli edifici scolastici:** oltre agli interventi realizzati in queste due settimane (72mila euro) e a quelli previsti entro gennaio (114mila euro), l'Amministrazione in precedenza ha infatti destinato 40mila euro alla scuola materna del Ponte agli Stolti, 30mila all'asilo nido Chicchirullò, 85mila alla scuola primaria di Incisa, 20mila in tutti gli istituti per imbiancature varie, 45mila per l'insonorizzazione delle materne Cavicchi e via Piave, 40mila per il rifacimento della palestra di Incisa, e 10mila per il pavimento della primaria di Matassino. Infine 18mila per interventi vari su Incisa e Matassino.



Data: 07/01/2015 Pagina: /

## Serristori, centro trasfusionale: "Di una gravità inaudita le disfunzioni segnalate dall'Avis"

di Monica Campani

Il consigliere di Rifondazione comunista della Sinistra di Reggello, Andrea Calò, interpella il sindaco e il consiglio comunale sulla vicenda che ha visto decine di donatori impossibilitati a donare il sangue per la mancanza del medico

**Lo scorso 2 gennaio a causa della mancanza del medico una decina di donatori non avevano potuto donare il sangue al centro trasfusionale del Serristori.** (<http://valdarnopost.it/news/manca-il-medico-impossibile-donare-il-sangue-proteste-stamani-al-serristori>) Il presidente dell'Avis di Figline aveva segnalato la vicenda. Adesso in merito entra anche il consigliere di Rifondazione comunista della Sinistra di Reggello, Andrea Calò.

**"Da anni il servizio di Immunoematologia e trasfusione dell'Ospedale Serristori di Figline** Valdarno, che è un grande polo di attrazione di donatori, vive di una precarietà strutturale e di carenza di personale medico, ampiamente dimostrate e denunciata in tutte le sedi politiche, istituzionali e sociali. Nonostante che il servizio sia in attesa di un adeguamento e di una riqualificazione di spazi, strutture, laboratori così come prevede la normativa sull'accreditamento vedi la legge regionale n. 51 del 5 agosto 2009, vive nel più assoluto abbandono gestionale nonostante il forte impegno profuso dai lavoratori", dichiara Calò.

**Vista la riserva rilevante di sangue e derivati Il servizio trasfusionale figliese** svolge un ruolo importante nella rete dei servizi sanitari della zona sud-est, il fatto che una decina di donatori non abbia potuto donare sangue perchè non c'era il medico per Calò desta preoccupazione.

**"Un fatto grave, allarmante, inaccettabile per una struttura che ha un ruolo determinante** nell'assistenza per le trasfusioni, per la cura di patologie tumorali e immuno ematologiche e irrispettoso per le centinaia di cittadini che volontariamente donano il proprio sangue alla comunità. Lo stesso Presidente dell'Associazione dei Volontari dichiara che vani sono risultati i tentativi di trovare in quella mattinata una soluzione, così come è risultato impossibile trovare qualcuno alla direzione sanitaria che ponesse rimedio al fatto increscioso e inqualificabile e riducesse almeno i danni provocati per i mancati prelievi al centro di raccolta. Superficialità, irresponsabilità o approssimazione gestionale?"

**Il consigliere comunale di Rifondazione comunista della Sinistra di Reggello** chiede, quindi, al Sindaco e all'assessore competente di riferire sull'accaduto, sulle responsabilità e sui danni causati, sullo stato degli organici e degli operatori quotidianamente in servizio.

**"Altresì chiedo di sapere a che punto è l'accreditamento di questo servizio** ai sensi della normativa vigente e se allo stato attuale il servizio possiede i determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che necessitano a garantire a qualità dell'assistenza e a che punto è l'applicazione del patto territoriale sottoscritto tra il direttore generale ASL 10, i Sindaci del Valdarno fiorentino, l'assessore regionale al diritto alla salute il 24 dicembre 2013 sul riordino e rilancio dell'ospedale e di tutti i servizi ivi compreso il servizio trasfusionale".



Figline e Incisa  
Valdarno



Data: 08/01/2015 Pagina: /

## Trasporto ferroviario: l'assessore Tilli chiede un fronte comune per tutelare i pendolari

di Monica Campani

Dopo l'incontro con l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli e i passaggi in consiglio comunale chiede ai colleghi di creare una strategia comune per tutelare i pendolari

**Serve un fronte comune in Valdarno per tutelare i**

**pendolari:** l'assessore del comune di Figline Incisa Lorenzo Tilli chiama a raccolta i colleghi perchè venga sottoscritta una strategia comune.

**Dopo l'incontro con l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli**, dunque, e i vari passaggi in consiglio comunale Tilli entra nel merito dell'annosa questione del trasporto ferroviario e dei disagi per i cittadini.

**“Ogni giorno nel servizio riscontriamo forti criticità di cui abbiamo già discusso** – ha scritto a sindaci e assessori valdarnesi - purtroppo però i problemi sono tutt'altro che vicini alla risoluzione e non possiamo permetterci di far calare l'attenzione su un servizio che coinvolge quotidianamente migliaia di persone del nostro territorio. Sostenuti anche dai nostri consigli comunali, che nel tempo hanno approvato ordini del giorno e mozioni sulla vicenda, insieme alla sindaca Mugnai ho invitato gli altri amministratori locali ad un incontro politico in cui si possa discutere del tema e concordare una linea comune che costruisca un'unica voce del Valdarno”.

**Difendere il passaggio dei treni dalla linea direttissima** ma anche salvaguardare e incentivare un mezzo di trasporto ecologico e fondamentale per il nostro territorio. L'assessore Tilli lancia la proposta ai colleghi per un servizio, quello ferroviario, che diventa importante in estate anche per i turisti che raggiungono il Valdarno.

**“Non si tratta solo di velocità di una linea** – ha aggiunto l'assessore Tilli - ma soprattutto di qualità del servizio offerto. Puntualità, sicurezza, pulizia e idonee condizioni di viaggio che spesso vengono segnalate come carenti. Ognuno di noi conosce perfettamente i problemi del proprio territorio ed è giusto che vengano discussi nelle sedi opportune. Ma le potenzialità, e allo stesso tempo le criticità complessive del trasporto ferroviario, hanno dei caratteri comuni per tutta la nostra vallata e ritengo opportuno discuterne insieme, perché insieme possiamo costruire una seria proposta di innovazione e di difesa degli standard qualitativi che devono fare del trasporto su ferro un'eccellenza europea e non una criticità tutta italiana”.

## Problemi al soffitto, chiusa la palestra di Incisa almeno fino a Pasqua. Ed il Comune cerca soluzioni alternative

di Eugenio Bini

Problemi al soffitto della palestra comunale di Incisa: è crollata la parte superiore della pignatta. Danni rilevati ieri, stamani il sopralluogo dei tecnici comunali e del sindaco Mugnai. Palestra chiusa fino a Pasqua, in attesa della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza che dovranno essere anticipati. Ed il Comune cerca soluzioni alternative per i ragazzi.

**A seguito del distacco della parte superiore di una pignatta è stata chiusa la palestra comunale di Incisa.** Ieri i calcinacci erano stati rinvenuti all'interno della struttura, stamani i controlli dei tecnici comunali, con l'amministrazione che assicura: "saranno accelerate le procedure di intervento sul soffitto della palestra comunale di Incisa, che resterà chiusa fino al termine dei lavori".

**Nel mese di settembre erano già stati eseguiti interventi da parte del Comune, da qui la decisione, in accordo con la scuola e le associazioni sportive che usufruiscono della struttura,** di eseguire l'intervento nell'estate 2015: il 22 dicembre scorso era stato già affidato l'incarico per la progettazione all'Ing. Marco Angeli.

**Adesso l'Amministrazione ha deciso di accelerare i tempi:** entro il mese di gennaio la progettazione sarà completata e approvata dalla Giunta comunale, seguiranno le procedure di gara e quindi l'inizio dei lavori che presumibilmente non termineranno prima di Pasqua.

**I lavori consistono nella realizzazione di un controsoffitto,** nella successiva imbiancatura e nella sostituzione degli infissi per un importo stimato in circa 60mila euro.

**Intanto la palestra,** a seguito del sopralluogo effettuato stamani del sindaco Giulia Mugnai e dai tecnici comunali, è stata chiusa a qualsiasi attività: in queste ore il Comune sta cercando soluzioni alternative per le associazioni sportive che vi svolgono le proprie attività. All'interno della struttura erano stati effettuati lavori durante la pausa natalizia, ed era stata rinnovata la pavimentazione.

Data: 08/01/2015 Pagina: /

## Cani, l'allarme dei residenti: torna l'incubo dei bocconi avvelenati a San Biagio

di Eugenio Bini

Già negli anni passati sono state rinvenute nella zona residenziale di Figline esche avvelenate. Alcuni cani persero la vita. E nei primi giorni dell'anno sono state rinvenute di nuovo le polpette

**Torna l'incubo polpette avvelenate a San Biagio.** Già negli anni passati sono state rinvenute esche, alcuni cani hanno anche perso la vita, ma i responsabili non sono mai stati trovati. E nei primi giorni dell'anno il preoccupante fenomeno si è ripetuto.

**Nei giardini pubblici il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha collocato cartelli informativi,** come testimoniato dalla foto di Milena Rucci pubblicata sul gruppo facebook "Sei figlinese se...": le aree sono state bonificate ma occorre grande attenzione. Anche perchè dai racconti dei proprietari dei cani le polpette sono state rinvenute per più giorni, già dal primo dell'anno, le ultime anche questa mattina.

**Non solo giardini pubblici ma anche sui marciapiedi limitrofi alla chiesa.** Alcuni proprietari dei cani hanno avvertito la Polizia Municipale di Figline ed Incisa, l'Enpa ed il Corpo Forestale dello Stato. Quello dei bocconi avvelenati è un problema preoccupante e che indigna, ma che torna d'attualità ogni anno nella zona di San Biagio e in altre zone del paese.

Aggiornamenti

9 ore e 27 minuti fa

### **Anche l'Enpa mette in guardia i possessori di cani**

Anche l'Enpa Valdarno lancia l'allarme su facebook: "In Via Generale Dalla Chiesa, tra Via Bachelet e Via degli Evangelisti, a San Biagio, sono state rivenute molte polpette sospette. La polizia municipale sta effettuando i dovuti controlli, nondimeno portiamo attenzione durante le passeggiate con i nostri pelosi. Grazie per la collaborazione".



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



08/01/2015 Pagina: 19

## **INCISA**

### Cade una 'pignatta' Palestra della scuola chiusa fino a Pasqua

**PROBABILMENTE** sono stati i postumi del terremoto di una ventina di giorni fa, a causare il crollo di una 'pignatta' dal solaio della palestra delle scuole medie di Incisa a quell'ora senza studenti presenti. Il laterizio si è staccato verso mezzogiorno di mercoledì, e subito è stato bloccato l'accesso per le lezioni da parte delle autorità scolastiche, ieri mattina c'è stato il sopralluogo dei tecnici comunali per verificare l'entità del danno e predisporre anche gli interventi idonei per il risanamento. Con una nota il Comune avverte che «dopo il distacco della pignatta saranno accelerate le procedure di intervento sul soffitto della palestra, che resterà chiusa fino al termine dei lavori. Nel mese di settembre – prosegue la nota – erano già stati eseguiti interventi da parte del Comune, da qui la decisione, in accordo con la scuola e le associazioni sportive che usufruiscono della struttura, di eseguire l'intervento nell'estate 2015, tanto che è già stato affidato l'incarico per la progettazione all'ingegner Marco Angeli». Adesso però bisogna stringere i tempi, e probabilmente la palestra sarà inagibile fino alle vacanze di Pasqua.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**

Data: 08/01/2015 Pagina: 19



## **FIGLINE: MARCO COLUMBRO AL TEATRO GARIBALDI**

**MARCO COLUMBRO** e Gaia De Laurentis da stasera a domenica saranno i protagonisti di "Alla stessa ora il prossimo anno", la commedia di Bernard Slade in cartellone nella stagione di prosa del Teatro Garibaldi di Figline.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data: 09/01/2015 Pagina: /

## **Il presidente della comunità araba: "Sofferenza e dolore per la strage di Parigi. Domenica fiaccolata ad Incisa"**

di Eugenio Bini

Il presidente dell'associazione Amici del Valdarno e della Federazione Islamica Toscana, Abdelilah Balboula: "Condanniamo fermamente la strage di Parigi. È un momento di grande sofferenza e dolore, siamo vicini al popolo francese". E annuncia: "Domenica fiaccolata ad Incisa per dire no al terrorismo e a coloro che utilizzano la religione per i loro atti criminali".

**"È un momento di grande sofferenza e dolore".** A parlare è Abdelilah Balboula, presidente dell'associazione Amici del Valdarno e della Federazione Islamica Toscana. Il venerdì è il giorno della preghiera per la comunità che si ritrova nel piccolo centro islamico dietro Piazza Marsilio Ficino. Ma è un giorno diverso dagli altri: gli sguardi e le parole sono un concentrato di dolore, preoccupazione e ansia per quello che sta avvenendo a Parigi ed in Francia, dopo la strage alla redazione di Charlie Hebdo.

**"Proviamo profondamente – sottolinea Abdelilah Balboula** - grande sofferenza e grande tristezza per l'attentato terroristico nel quale hanno perso la vita dodici persone. Come comunità islamica condanniamo questo ignobile atto ed esprimiamo le nostre condoglianze e la nostra solidarietà ai familiari delle vittime sentendoci molto vicini ai parigini e a tutto il popolo francese".

**Quella araba è la comunità straniera più grande del Valdarno e presente da più tempo.** Tra le altre cose protagonista di iniziative di integrazione con Loppiano e la Diocesi: "È da decenni che viviamo in questo territorio, senza problemi e con grande rispetto, grazie anche all'apertura dei cittadini valdarnesi. Questi atti ignobili contro la libertà, ed in particolar modo quella di stampa, fanno paura e sono contrari all'Islam stesso e alla comunità musulmana: nella nostra cultura, come in quella cristiana, è sacro il concetto di fratellanza tra gli esseri umani".

**Gli Amici del Valdarno hanno espresso ferma condanna all'attentato terroristico insieme alla cittadella di Loppiano:** "L'esperienza di fraterna amicizia e di comune collaborazione che portiamo avanti insieme da anni ci rende ancor più saldi nell'impegno ad operare insieme per un presente e un futuro di pace nelle nostre città e nei nostri Paesi. Siamo convinti che solo un vero dialogo, autentico e sincero, potrà evitare altre stragi e portare alla costruzione di una civiltà fraterna".

**La comunità araba lancia quindi un appello:**

"Domenica alle 18 e 45 a Incisa si svolgerà una fiaccolata di solidarietà su iniziativa del Circolo Arci di Incisa e con il patrocinio del Comune, in ricordo delle vittime dell'attentato terroristico avvenuto mercoledì scorso al settimanale francese Charlie Hebdo. Parteciperemo tutti insieme per dire no al terrorismo e a quelle persone che utilizzano la religione per i loro atti criminali".

**Anche il sindaco Giulia Mugnai parteciperà alla fiaccolata**

"Anch'io, come tanti – commenta Giulia Mugnai - in questi giorni stento a trovare le parole per commentare quanto è accaduto a Parigi. Mi sento di esprimere solidarietà al popolo francese e sdegno per la violenza dell'attentato, ma anche di lanciare un messaggio positivo che sia di integrazione, l'unica strada sempre percorribile per il dialogo. Sarò quindi molto contenta e orgogliosa di partecipare alla fiaccolata insieme agli Amici del Valdarno, a tutte le altre associazioni e ai cittadini che dal nostro paese vorranno inviare questo piccolo ma significativo messaggio di pace". Di seguito le associazioni che finora hanno aderito alla fiaccolata di domenica promossa dal Circolo Arci di Incisa: Amici del Valdarno, Anelli Mancanti, Auser, Avis, Il Giardino, Laboratorio per la Pace, Parrocchia di Sant'Alessandro.

Data: 09/01/2015 Pagina: /

## Sale scommesse: operazione di polizia e carabinieri. Sequestrate le attrezzature anche nelle due di Figline

di Monica Campani

L'operazione della polizia ha riguardato sette sale scommesse della provincia di Firenze. I provvedimenti di sequestro sono stati emessi dal Gip David Monti su richiesta del Procuratore Aggiunto Francesco Pappalardo. A Figline sono intervenuti i carabinieri della compagnia locale

La polizia, a conclusione delle attività info - investigative, ha sequestrato le attrezzature in sette sale scommesse della provincia di Firenze. A Figline sono stati i carabinieri della compagnia locale a intervenire: anche in questo caso nelle due strutture di Matassino e del capoluogo sono stati sequestrati i computer. I provvedimenti sono stati emessi dal Gip David Monti su richiesta del Procuratore Aggiunto Francesco Pappalardo.

L'operazione è il risultato dell'azione di contrasto al gioco illegale disposta dal Questore Micillo che il 7 luglio 2014 aveva visto la Divisione Polizia Amministrativa e Sociale eseguire il sequestro delle attrezzature di altre 5 sale giochi ubicate nel territorio comunale di Firenze.

Secondo l'accusa le scommesse venivano trasmesse all'estero senza alcuna garanzia per l'utente o possibilità di controllo delle autorità italiane. Secondo la società austriaca, invece, già protagonista di altri simili provvedimenti presi in Valdarno aretino, viene rispettata la normativa europea non riconosciuta però in Italia.

"Si tratta di sale scommesse non autorizzate perché in collegamento con allibratori stranieri privi di concessione italiana - fanno sapere dalla Questura di Firenze - Attraverso collegamenti internet le scommesse vengono trasmesse all'estero e pertanto non c'è alcuna garanzia per l'utente italiano, né alcuna possibilità di ispezione o di intervento sulle transazioni da parte di autorità o organi di controllo italiani. Le sale scommesse sottoposte a sequestro erano in collegamento con allibratori che hanno sede a Malta e in Austria, ciascuno con modalità di pagamento delle vincite diverso e spesso non chiaro agli stessi scommettitori che, eventualmente, non possono rivolgersi all'autorità italiana in caso di contenzioso. Senza contare che le società estere non versano all'erario italiano la tassazione dovuta".



# Lorenzo Bonechi: ultimi giorni per visitare la mostra in Palazzo Pretorio

di Monica Campani

Inaugurata in Palazzo Pretorio il 9 novembre la mostra che, promossa dalla Fondazione Ernesto Balducci in collaborazione con il comune di Figline e Incisa Valdarno, la Fondazione Giovanni Pratesi e il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Reggello, si chiuderà il 18 gennaio prossimo.

**Ultimi giorni a disposizione per poter visitare la mostra "L'attesa contemplativa"**, promossa dalla Fondazione Ernesto Balducci in collaborazione con il Comune di Figline e Incisa Valdarno, la Fondazione Giovanni Pratesi e il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Reggello, per ricordare l'artista Lorenzo Bonechi a 20 anni dalla sua scomparsa. Apertosi lo scorso 9 novembre l'evento si concluderà il 18 gennaio. (<http://valdarnopost.it/news/le-opere-di-lorenzo-bonechi-tornano-a-casa-nel-ventennale-della-morte>)

**Lorenzo Bonechi ha il suo primo esordio nel 1982 esponendo con alcune mostre collettive ispirate** alle ricerche della "Pittura Colta" a Prato, Roma, Londra e Bologna. Verso gli anni '80 nasce il suo interesse per la scultura, che entrerà a far parte della sua attività artistica, precedentemente orientata al disegno, alla grafica e alle tempere. Bonechi realizza durante la sua carriera elaborati modelli in argilla e altri materiali come modelli per pittura. Si è sempre mostrato legato alla sua terra, il Valdarno, dove ha la sua prima formazione artistica studiando dal vivo la pittura del Trecento e Quattrocento toscano, soprattutto senese.

**Dal 1984 Lorenzo Bonechi è presente in numerose esposizioni collettive nazionali ed internazionali:** Riso dell'Universo; A new Romanticism. Sixteen Artists from Italy a Washington D.C. e ad Akron, Ohio; New Prints and Drawings alla Tate Gallery di Londra e Metaphor and/or Symbol; A perspective on Contemporary Art al National Museum of Modern Art di Tokyo e al National Museum of Art di Osaka.

**Del comitato scientifico che sta guidando la serie di eventi legati a Lorenzo Bonechi** fanno parte Andrea Cecconi, Presidente Fondazione Balducci, Lucia Fiaschi, Direttrice Museo e Archivio Venturino Venturi, Antonio Natali, Direttore Galleria degli Uffizi, Giovanni Pratesi, Presidente Fondazione Giovanni Pratesi, Vittorio Sgarbi, Assessore alla Cultura Comune di Urbino.



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data: 09/01/2015 Pagina: 21

# Palestra chiusa, il piano del Comune

## *Individuati impianti alternativi per le società di volley e ritmica*

di PAOLO FABIANI

**LA CHIUSURA** della palestra della scuola media di Incisa andrà avanti per circa quattro mesi, quindi tutto il progetto di risanamento previsto per l'estate necessita di un'accelerazione da parte del Comune che entro gennaio dovrà concludere la progettazione, per procedere poi in tempi rapidi con la gara d'appalto e l'aggiudicazione dei lavori. L'intervento prevede la realizzazione di un controsoffitto, quindi l'imbiancatura e sostituzione degli infissi per una spesa prevista di circa 60mila euro, mentre in dicembre era stata rifatta la pavimentazione di 45 mq, per un importo di 5mila euro.

Chiudendo la palestra a qualsiasi attività per così tanto tempo, logicamente si sono creati diversi problemi, in quanto ol-

### L'INTERVENTO

**Mugnai: «Stamattina riunione con i dirigenti scolastici per trovare soluzioni per l'attività didattica»**

tre all'uso didattico l'impianto viene utilizzato da società sportive che improvvisamente sono state costrette a interrompere allenamenti e gare, proprio nel periodo cruciale della stagione agonistica. «Per questo – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai – abbiamo convocato una riunione urgente con le società della pallavolo e della ginnastica ritmica. Assieme è stata trovata una soluzione che consente di utilizzare le due palestre comunali di «San Biagio» e «Cavicchi» nel comune di Figline e Incisa, e la palestra di Troghi,

nel comune di Rignano. Tuttavia – ha precisato – non è una cosa semplice trovare gli spazi necessari, perché in queste palestre ci sono da tempo anche società sportive. Per quanto riguarda invece l'attività didattica, stamani incontreremo le due dirigenti scolastiche degli Istituti comprensivi di Figline e Incisa/Rignano perché fino da lunedì occorre risolvere il problema delle lezioni di educazione fisica degli studenti incisani».

Insomma dall'oggi al domani si è dovuto stravolgere una programmazione sportiva già complessa di suo, per garantire a tutti di continuare a svolgere la propria attività. E per chi si dovrà spostare a Troghi, come gli allievi della ginnastica ritmica, c'è anche il problema del trasporto, visto che la palestra è distante 8 o 9 chilometri da Incisa e il Comune non può effettuare nessun servizio.



Figline e Incisa  
Valdarno



## **FIGLINE: OPERAIO INVESTITO DA TUBI DI FERRO**

**INFORTUNIO** sul lavoro a Figline: un operaio pratese è stato ricoverato all'ospedale dell'Annunziata con una doppia frattura a una gamba. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'uomo stava lavorando vicino ad una catasta di tubi di ferro che rotolando hanno investito l'operaio.



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data: 09/01/2015 Pagina: 23

**TRASPORTI** DAL VALDARNO APPELLO AGLI ALTRI UTENTI DEI TRENI

## «Pendolari, uniti siamo più forti»

**APPELLO** ai pendolari del Mugello. Da chi? Dai «colleghi» del Valdarno. Per salvaguardare il trasporto pubblico su rotaia occorre fare fronte comune fra tutte le amministrazioni comunali che riscontrano criticità nel servizio. Lorenzo Tili, assessore ai trasporti del Comune di Figline e Incisa ha raccolto l'appello dei pendolari valdarnesi della linea direttissima e chiama a raccolta i colleghi della vallata per condividere una strategia a tutela del trasporto su rotaia. «Ognuno di noi – dice – conosce perfettamente i problemi del proprio territorio, ed è giusto che vengano discussi nelle sedi opportune». Quello dell'assessore praticamente è un invito alla collaborazione

con tutti i comuni che ogni giorno ricevono le lamentele dei propri cittadini, quindi un fronte comune che in futuro potrebbe essere allargato anche al Mugello, dove le difficoltà per i pendolari non mancano di certo, anche se Tili non lo dice esplicitamente potrebbe essere importante unire tutte le 'voci' per dare un peso maggiore alle richieste davanti a Trenitalia e alla Regione. «Comunque – ha concluso – al momento c'è da lottare per difendere la Direttissima». Dell'aggancio "ferroviario" fra Valdarno e Mugello occorre prima valutare se ci sono le condizioni, sia politiche che logistiche per poi parlarne in concreto.

**Paolo Fabiani**

Data: 10/01/2015 Pagina: /

## Le quattro porte di Figline alla cavalcata dei Magi in piazza Pitti a Firenze

di Monica Campani

Alla manifestazione organizzata come tradizione vuole il 6 gennaio dall'Opera di Santa Maria del Fiore hanno preso parte anche Porta Aretina, Porta Fiorentina, Porta San Francesco e Porta Senese

**Porta Aretina, Porta Fiorentina, Porta San Francesco e Porta Senese, le quattro contrade di Figline**, con i gonfaloni e i figuranti hanno preso parte alla XIX° edizione della Cavalcata dei Magi come sempre organizzata il 6 gennaio a Firenze dall'Opera di Santa Maria del Fiore.

**Il corteo con in testa i Re Magi a cavallo**, in sontuosi abiti di seta ispirati a quelli dell'affresco di Benozzo Gozzoli, era composto da circa 700 figuranti, tra cui quelli della Repubblica fiorentina. Dopo la partenza da Piazza Pitti, alle 14.00, il corteo ha attraversato le strade del centro di Firenze fino ad arrivare in Piazza Duomo, alle 15.30. Qui, dopo il saluto dei figuranti e lo scoppio della colubrina, i Re Magi hanno deposto i loro doni ai piedi del Presepe vivente.

**"La Cavalcata dei Magi trae origine da una tradizione già esistente nel XV secolo**, quando a Firenze una compagnia di laici intitolata ai Santi Re Magi, che seguivano determinate regole di carattere religioso, organizzava una festosa rappresentazione detta Festa de Magi che, con periodicità inizialmente triennale e dal 1447 ogni cinque anni, sfilava per le vie di Firenze con la cosiddetta Cavalcata dei Magi. La Cavalcata era composta da tre diversi cortei che si riunivano davanti al Battistero e proseguivano uniti fino alla Basilica di San Marco, dove con canti e preghiere adoravano Gesù Bambino".

**Insieme ai tanti figuranti vi erano anche con il gonfalone i rappresentanti delle quattro contrade di Figline.**



Figline e Incisa  
Valdarno



## Tronchi sotto i ponti, battaglia vinta

**FIGLINE-INCISA** Dopo l'appello su 'La Nazione' via ai lavori

di PAOLO FABIANI

**DOMANI** inizia la rimozione dei tronchi d'albero ammassati sotto i ponti dell'Arno fra Figline e Incisa. Dopo tre mesi dall'appello lanciato dal nostro giornale è arrivata la decisione da parte della Provincia: «Cominceranno dal ponte di Matassino per poi passare agli al-

### IL VICESINDACO

**Cardi: «Cominceranno dal ponte di Matassino per poi passare agli altri»**

tri – spiega Caterina Cardi, assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa che qualche giorno fa aveva dichiarato la disponibilità del Comune a partecipare alla ripulitura -. L'intervento verrà eseguito con il supporto dei nostri operai addetti al verde pubblico. Iniziano dal Matassino perché potranno lavorare con i mezzi meccanici diretta-



**Il presidente Enrico Rossi aveva incaricato il Consorzio di Bonifica a effettuare l'intervento. Ma l'ente non si è mosso**

mente sulla pigna, visto che c'è la possibilità logistica».

«**PROBABILMENTE** – sottolinea – dopo il nostro appello pubblicato da "La Nazione" la scorsa settimana la Regione ha sollecitato la Provincia ad intervenire, e noi faremo la nostra parte». Naturalmente ci vorranno alcuni giorni per rimuovere la grande quantità di legname accatastata dalle varie piene e probabilmente sarà necessario anche il supporto dei vigili del fuoco, dal momento che da diversi anni nessuno ha fatto più nulla per l'Arno, soprattutto a causa della burocrazia incredibilmente lenta che regola ogni azione attinente al fiume.

**PERÒ** molti cittadini hanno sollevato il problema tramite il nostro giornale, finché il governatore Enrico Rossi, dopo avere mandato i tecnici a verificare la veridicità del problema, ha, o per meglio dire "aveva", incaricato il Consorzio di Bonifica Alto Val-

darno a effettuare l'intervento. Ma anche se sollecitato l'Ente non si è mosso.

Poi sono riaffiorate le polemiche quando, una quindicina di giorni fa, Provincia e vigili del fuoco hanno rimosso i tronchi dal ponte Mediceo di Rignano, anche in questo caso dopo molte sollecitazioni da parte del sindaco Danie-

### TEMPI DI BONIFICA

**Ci vorranno alcuni giorni per rimuovere la grande quantità di legname**

le Lorenzini.

**A QUESTO** punto si erano creati i presupposti per altri interventi, quindi la Cardi ha dichiarato la disponibilità del Comune a partecipare alle "operazioni", ed è stata sicuramente questa la spinta decisiva per la soluzione del problema che in caso di grosse piene avrebbe potuto causare molti danni.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**

Data 11/01/2015 Pagina: 21



## **FIGLINE-INCISA Forza Italia attacca «Mugnai: tante tasse, poche idee»**

**ROBERTO** Renzi, consigliere comunale di Forza Italia nel parlamentino di Giulia Mugnai, critica la maggioranza Pd dopo i primi sei mesi di unione fra Figline e Incisa. Comincia dalle tasse e rileva che «invece di sfruttare la fusione per diminuirle, il Pd si è fatto riprendere dalla sua natura e non ha potuto fare a meno di aumentare. Ad esempio – spiega Renzi – nel programma del sindaco si diceva che la Tasi, in particolare quella sulla prima casa, non avrebbe subito alcun aumento rispetto all'aliquota base proposta dal Governo, mentre invece era prevista dell'1 per mille noi l'abbiamo pagata al 2,5. Era prevista la nascita dell' Ufficio

per gestire i fondi dalla Comunità Europea, doveva essere fatto subito con l'organico attuale, ma non è mai decollato». Riguardo le frazioni Renzi ricorda che il Pd voleva attivare nuovi percorsi d'ascolto, ma le vecchie consulte sono state sospese e lo resteranno ancora. «Il consiglio comunale formato da giovani doveva essere il motore del nuovo Comune, ma – chiede – quando comincerà a prendere l'iniziativa? La segreteria del Pd ha bacchettato la Giunta riguardo dell'ospedale Serristori, la notizia è recente ma in consiglio comunale non si è sentito niente, nessuna discussione».

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 11/01/2015 Pagina: 21

## **INCISA: FIACCOLATA PER LE VITTIME FRANCESI**

**FIACCOLATA** a Incisa per esprimere solidarietà alle vittime dell'attentato terroristico in Francia. E' organizzata dal Circolo Arci con il patrocinio del Comune. Il corteo partirà alle 18,45 da piazza Salvo D' Acquisto e si concluderà in piazza Santa Lucia.



Data: 11/01/2015 Pagina: /

## Addio Pirelli, la fine di un'epoca: anno nuovo, insegna nuova. Ecco quella azzurra di Bekaert

di Eugenio Bini

Addio Pirelli, cambia anche l'insegna: si conclude definitivamente dopo mezzo secolo una storia imprenditoriale. Nelle ultime ore è ben visibile sopra lo stabilimento l'insegna bianco-azzurra di Bekaert.

**Per tutti rimarrà la Pirelli di Figline. Ma nelle ultime ore, dopo 55 anni, al posto della storica insegna rossa campeggia quella azzurra e bianca di Bekaert.** La multinazionale belga, con l'accordo siglato il 13 febbraio 2014 al Ministero dello sviluppo economico, è diventata proprietaria della divisione Steel Cord della multinazionale milanese.

**Prima di Natale è avvenuto il passaggio di consegne,** con la storica insegna che è stata rimossa. Adesso, con l'inizio del nuovo anno, l'avvento del colosso belga, che dovrebbe garantire l'occupazione e la produzione a Figline fino al termine del 2017. Come testimonia la nuova insegna, si chiude così definitivamente una storia industriale che ha legato il Valdarno alla Pirelli per più di mezzo secolo.

Data: 11/01/2015 Pagina: /

## Charlie Hebdo, ad Incisa come a Parigi: in tantissimi hanno preso parte alla fiaccolata. I bambini: "Libertà e rispetto"

di Eugenio Bini

In centinaia alla fiaccolata di Incisa per il ricordo delle vittime dell'attentato terroristico avvenuto mercoledì scorso a Parigi. Presenti tutte le associazioni, le realtà sportive e tantissimi bambini. Alla marcia, che si è svolta nello stesso giorno della manifestazione di Parigi, hanno partecipato anche i parlamentari Simoni e Becattini. Il sindaco Giulia Mugnai: "Una comunità che continua a camminare insieme nei valori di solidarietà e rispetto".

In centinaia hanno preso parte alla fiaccolata di solidarietà in ricordo delle vittime dell'attentato terroristico avvenuto mercoledì scorso al settimanale francese Charlie Hebdo.

**Un'iniziativa organizzata dal Circolo Arci di Incisa con il patrocinio del Comune di Figline ed Incisa, e che si è svolta quasi in contemporanea con la grande marcia di Parigi, alla quale hanno preso parte tante associazioni valdarnesi tra le quali "Amici del Valdarno" che rappresenta la comunità musulmana di Figline e Incisa. Nel corteo anche tanti bambini, con uno striscione: "Libertà e rispetto". Oltre ai rappresentanti comunali, e al sindaco Giulia Mugnai, presenti anche i parlamentari Elisa Simoni e Lorenzo Becattini.**

**Una marcia silenziosa e molto partecipata, quella promossa dal Circolo Arci di Incisa, alla quale hanno aderito le associazioni Amici del Valdarno, Anelli Mancanti, Auser, Avis, Il Giardino, Laboratorio per la Pace e Parrocchia di Sant'Alessandro.**

**Molto commossa anche il sindaco Giulia Mugnai: "È stato un bel segnale da parte di tutta la nostra comunità che ha organizzato e partecipato alla fiaccolata. La marcia vuole essere un gesto di solidarietà nei confronti di Parigi ma anche un messaggio di pace e di integrazione. La nostra comunità del resto si è sempre contraddistinta per questi valori. È stato bello vedere come hanno aderito all'iniziativa tutte le associazioni del territorio: dalle parrocchie alla comunità musulmana, fino alle società sportive. Una comunità che continua a camminare insieme".**